

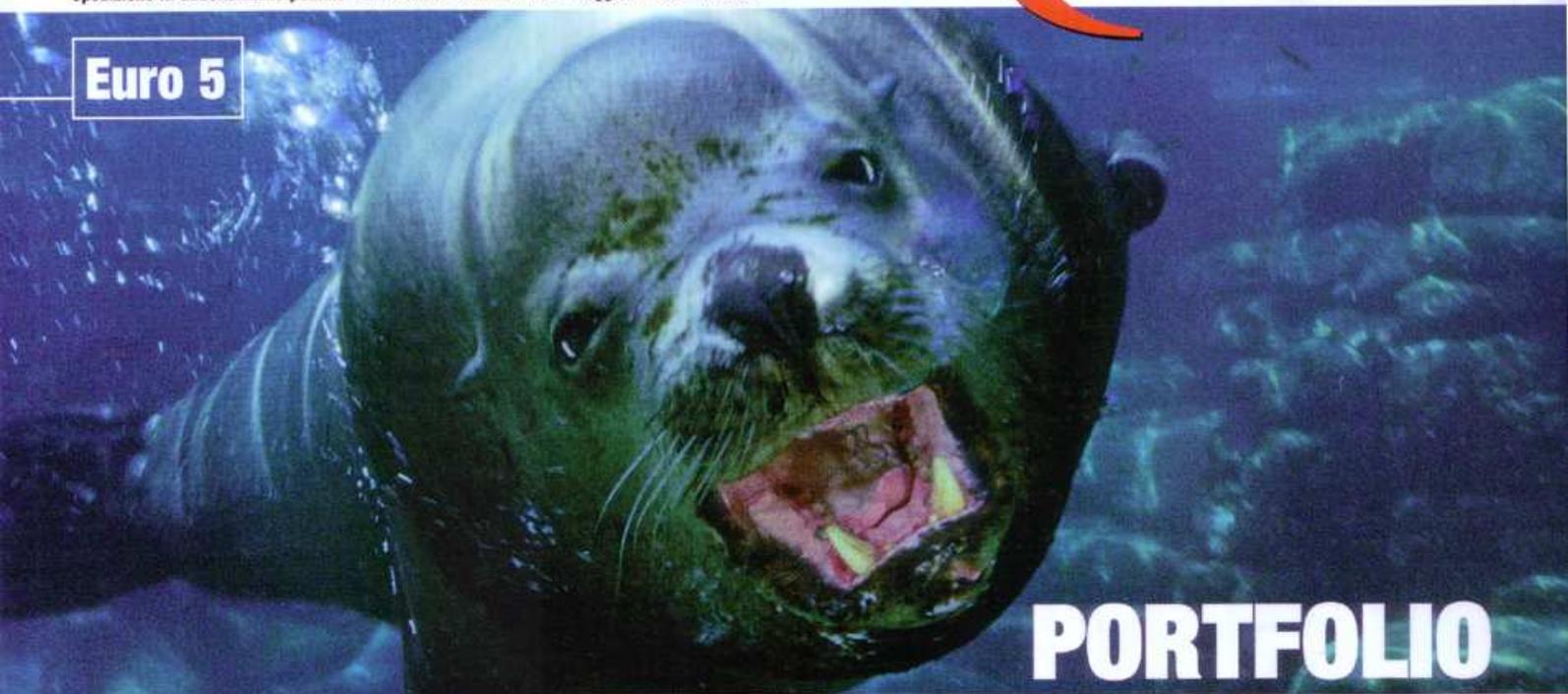
Il mondo in blu

SVBAQVA

Spedizione in abbonamento postale 45% - Art.2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

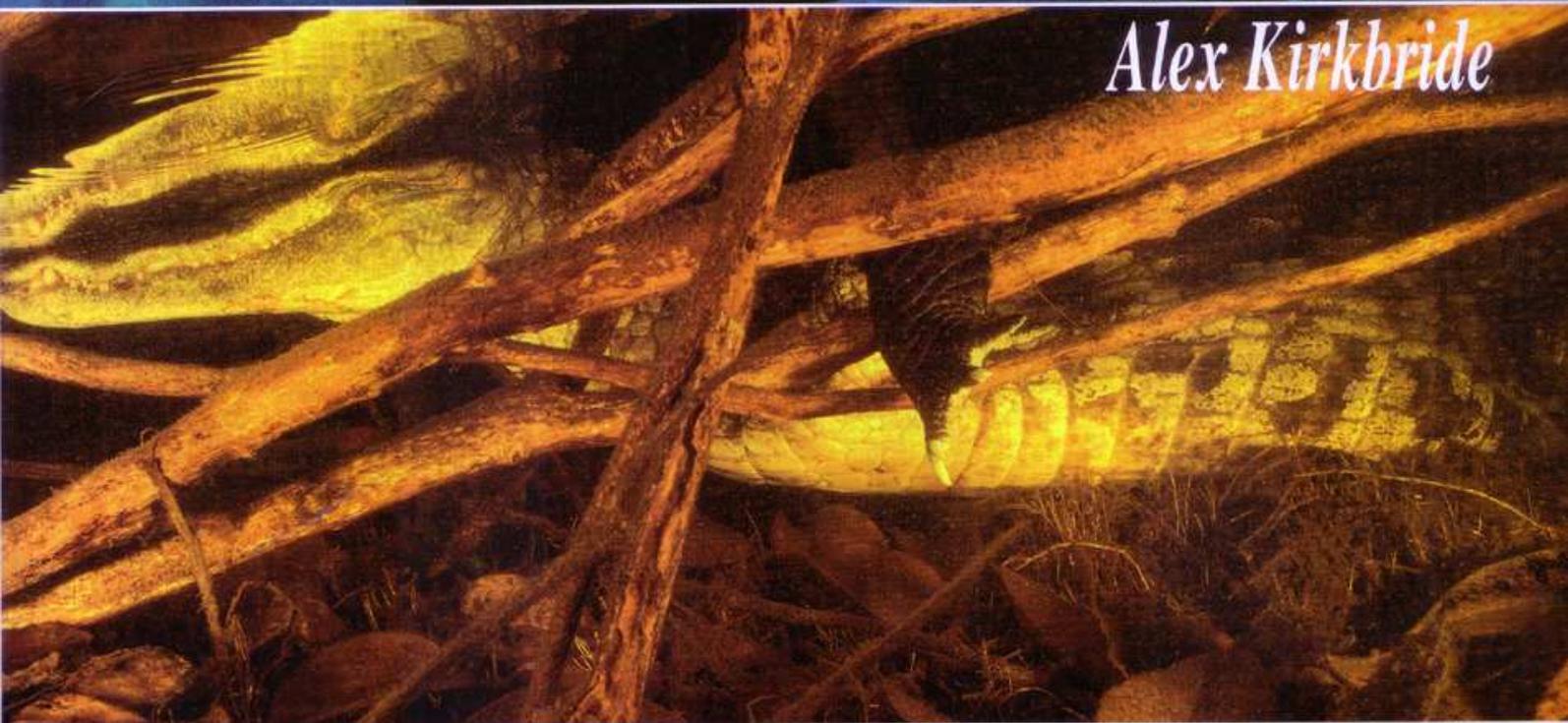
Mensile - Anno V - numero 46 - giugno 2009

Euro 5



PORTFOLIO

Alex Kirkbride



DIVING

*Liguria
Golfo di Napoli*

L'IMMERSIONE

*Tavolara,
la Secca del Papa*

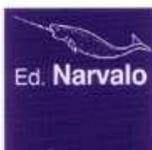
BIOLOGIA

*Fiji, il giallo
delle livree dei pesci*

RELITTI

*France, il battello
d'acqua dolce*

ISSN 1120-5197





“Un mare di... risorse”

Lavorazione meccanica e primo soccorso in mare. Esercitazione nel porto di Palermo alla presenza di studenti e responsabili IDSA

Incontro. Gli studenti dell'istituto tecnico commerciale Alessandro Volta in visita al Cedifop



di Ninni Radicini

Lo scorso aprile gli allievi OTS (operatori tecnici subacquei) del CEDIFOP hanno svolto un'esercitazione articolata in due fasi: flangiatura e "Rescue" nel porto di Palermo. Nonostante le condizioni climatiche, con pioggia a tratti intensa, le operazioni di allestimento delle postazioni si sono svolte nei tempi previsti.

L'iniziativa, oltre che nel programma formativo del centro, rientrava nel progetto "Un mare... di risorse" organizzato dall'Istituto Provinciale di Cultura e Lingue "Ninni Cassarà" di Palermo. Le classi di studenti partecipanti hanno così avuto l'opportunità di assistere a quanto già descritto in sede di incontro a proposito del lavoro da OTS. Per l'occasione era presente anche una quinta classe ad indirizzo termo-

tecnico dell'Istituto Tecnico Industriale "Alessandro Volta".

Gli studenti sono stati accolti da Manos Kouvakis, direttore del CEDIFOP, da cui hanno appreso la tipologia dell'esercitazione, le modalità seguite e altre informazioni circa la professione di OTS e sul percorso formativo. Il direttore si è soffermato in particolare sulla cura riservata dagli istruttori e dagli operatori alle procedure di sicurezza che vanno applicate in ogni tipo di esercitazione e di lavoro. Per il CEDIFOP questa esercitazione è avvenuta durante la fase di audit compiuta da IDSA (International Diving Schools Association) al fine di verificare l'aderenza del centro agli standard previsti per il passaggio da "associate member" a "full member". Alla IDSA aderiscono

39 stati con 18 scuole da tutto il mondo. La verifica è stata compiuta dal presidente in carica, l'olandese Leo Lagarde, e dall'amministratore francese Alan Bax presenti anche all'esercitazione.

Gli allievi OTS, immergendosi fino a una profondità di 15 metri, hanno compiuto esercizi di flangiatura, seguiti come sempre in superficie attraverso una postazione video che visualizzava le immagini riprese da una telecamera montata su uno dei caschi rigidi di tipo Kirby Morgan indossati dagli allievi in immersione. È seguita poi l'opera di "Rescue", ovvero il salvataggio di un OTS in difficoltà. Una simulazione molto importante che ha permesso, sia agli allievi sia agli studenti presenti, di constatare l'utilità di alcune caratteristiche

proprie dell'OTS, ovvero la comunicazione audio (o audio/video) costante con la superficie e il collegamento diretto che porta l'aria dalla superficie all'interno del casco rigido. In tal modo dalla superficie è stato subito possibile accertare un problema all'OTS e, in pochi secondi, far scendere l'operatore in standby (ovvero "in attesa") la cui finalità principale è proprio quella di intervento in caso di emergenza. Seguendo il cavo ombelicale che collega ogni OTS con la superficie, l'operatore ha potuto facilmente ritrovare il proprio collega, issarlo su un'imbarcazione predisposta e prestare i primi soccorsi.

L'esercitazione di "Rescue" conferma la necessità per l'OTS di avere delle cognizioni di pronto soccorso, in modo da essere in grado di gestire un'emergenza prima dell'arrivo dell'unità medica specializzata. La materia è naturalmente già presente nel programma formativo del CEDIFOP che prevede di ampliare l'attenzione verso la specializzazione di diver medic: figura professionale che, in una squadra operativa, ha il compito specifico di approntare l'eventuale soccorso medico all'OTS. Assistere a questa esercitazione ha permesso ai ragazzi del progetto "Un mare... di risorse" di constatare il lavoro di un operatore tecnico subacqueo. Per la scuola questo è il secondo anno di attuazione dell'iniziativa, dopo il riscontro positivo constatato nell'edizione del 2008. Come sottolineato dalla professoressa Rossella Scalone, responsabile del progetto: «coloro che hanno partecipato l'anno scorso hanno voluto essere presenti anche quest'anno, sebbene non fossero stati inizialmente inclusi poiché il progetto era previsto per le prime classi». Dopo la visita al CEDIFOP per gli studenti è prevista una tappa all'Arenella, per l'acquisizione delle prime nozioni sul-

la vela, e poi a Favignana, dove metteranno in pratica quanto appreso sulla vela.

Insieme a "Un mare... di risorse", è stata ideata un'altra iniziativa "Una settimana d'aMARE" organizzata dalla professoressa Teresa Bongiorno, delegato scolastico della Lega Navale. Per due settimane a tutti gli studenti dell'istituto - sede centrale e succursale - è stata data l'opportunità di visitare una serie di stand sulla subacquea, allestiti all'interno della

scuola, con riferimento a industria (uno stand del CEDIFOP), archeologia, biologica, ecologia, primo soccorso in mare. Oltre a uno della Lega Navale dedicato alla vela, alla canoa e al diving. La finalità è stata quella di diffondere una conoscenza ampia sul mare e sulla sua cultura. ■



Esercitazioni. Si articolano in due fasi: flangiatura, a 15 metri di profondità, e Rescue



Al lavoro. Il casco rigido di tipo Kirby Morgan è dotato di una telecamera che riprende immagini da visualizzare poi in superficie. In basso, allievi e docenti CEDIFOP insieme ai dirigenti della IDSA

